il Resto del Carlino
Bologna

L'intervento

La fede di Lucio Dalla

Monsignor Ernesto Vecchi*

Il primo marzo 2012, giovedì della prima settimana di Quaresima, a Montreux in Svizzera, moriva improvvisamente Lucio Dalla. Prima di partire, si era confessato in San Petronio e aveva partecipato alla Messa nella chiesa dei Celestini, di fronte al balcone di casa sua. Il Rettore, Monsignor Claudio Righi, ne era testimone. Su di lui si continua a scrivere, ma si tace o si riduce l'importanza della sua fede. Basta interrogare il domenicano Padre Bernardo Boschi, suo amico e confessore: «A volte si ritirava con noi in convento, anche due o tre giorni, per meditare e pregare» (*Avvenire*: 3-3-2015). Il musicologo Jacopo Tomatis in *'Ricomincia il canto'* (il Saggiatore, 2021), ha raccolto le interviste fatte a Lucio, dove la fede – a modo suo – emerge con molta chiarezza. A Vito Magno, di *Avvenire* (14-12-2008), parlò anche del Congresso Eucaristico Nazionale di Bologna (1997). Cantò davanti a Giovanni Paolo II, accanto a Bob Dylan, Bocelli, Morandi, Celentano e tanti altri. «Quell'evento – disse Lucio – rimane uno dei più grandi momenti della mia vita. Cantai 'Henna', che esprime il valore redentivo della sofferenza e dell'amore e la dedicai a Papa Wojtyla». Peccato che il testo di Tomatis non abbia riportato l'intervista di Edgarda Ferri pubblicata in *'Le tentazioni di credere'* (Rizzoli 1987). Un libro che Lucio mi regalò quando curò la colonna sonora del cortometraggio 'Il giorno del sole', per il Congresso Eucaristico del 1987. E lì che racconta la sua fede, il suo rapporto con Padre Pio, il suo bisogno di pregare: «Qualche volta vorrei essere dimenticato per andare in chiesa a pregare». Per Lucio anche la sua arte era preghiera e citava Sant'Agostino: *«Qui bene cantat bis orat»*. Aveva molto vivo il senso dell'invisibile: «In ogni persona – diceva – c'è un mistero, in ogni uomo vedo Gesù». Il tutto convissuto con tante contraddizioni. Per questo si confessava spesso! Bibi Ballandi coltivava la fede di Lucio, ma fu anche testimone – in casa sua – delle nostre discussioni sul modo di viverla.

***Vescovo Ausiliare Emerito di Bologna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA